

La Polizia chiude il pub The Crow, applicata per la prima volta la dura sanzione

Revocata la licenza del pub The Crow, ex Atrium, in via Gargallo (Ortigia), a Siracusa. Il questore, Gabriella Ioppolo, ha disposto il relativo decreto come previsto dal testo unico di pubblica sicurezza. La norma dispone la revoca della licenza di un esercizio commerciale nel quale siano avvenuti tumulti o gravi disordini o che sia abituale ritrovo di persone pregiudicate o pericolose o che, comunque, costituisca un pericolo per l'ordine pubblico e per la sicurezza dei cittadini.

Gli episodi accaduti nel locale e nelle sue immediate adiacenze, accertati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri, per la loro gravità hanno reso necessario il provvedimento predisposto dal personale della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale ed il Questore ha disposto la revoca della licenza al fine di evitare la reiterazione dei comportamenti illeciti e violenti da parte dei suoi frequentatori con precedenti penali e di polizia.

Nello specifico, il duro provvedimento disposto dal Questore di Siracusa segue all'adozione di tre provvedimenti di sospensione dell'attività commerciale adottati rispettivamente nel 2015, nel 2017 e, da ultimo, nel febbraio dell'anno in corso.

Nei vari interventi svolti dalle forze dell'ordine, già a partire dall'anno 2014 ed in molti casi culminati sia con arresti in flagranza sia con plurimi deferimenti all'Autorità Giudiziaria, è stata acclarata reiteratamente la presenza di persone, anche evase dagli arresti domiciliari, in stato di manifesta ubriachezza, condizione che ha sempre generato, favorito od aggravato la commissione, all'interno e nelle immediate adiacenze dell'esercizio commerciale, di reati tra

cui molestia, disturbo alle persone e risse tra gli avventori, oltre all'uso personale ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Nonostante il lungo periodo di osservazione, di controllo e di repressione, gli interventi delle forze dell'ordine ed i tre precedenti provvedimenti cautelari di sospensione della licenza da parte del Questore di Siracusa non hanno minimamente sortito gli effetti sperati. "Motivo per cui – afferma il Questore – l'adozione della più grave misura revocatoria si è resa improcrastinabile, per evitare che la prosecuzione dell'apertura dell'esercizio possa causare il protrarsi di condizioni nocive per l'ordine e la sicurezza pubblica e ciò, per giurisprudenza consolidata, prescindendo dall'accertamento della colpa del titolare del pubblico esercizio, essendo prevalente la finalità dissuasiva della frequentazione malavitosa indotta dalla chiusura dell'esercizio stesso". Non solo, il questore Ioppolo spiega anche che "l'autorità di Pubblica Sicurezza è tenuta a valutare l'esigenza obiettiva di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini, indipendentemente da ogni eventuale responsabilità dell'esercente che, essendo assoggettato ad un rischio specifico, legato all'eventualità che il locale gestito dia luogo ai problemi che legittimano l'applicazione dell'art.100 del TULPS, non deve mai sottrarsi all'autonomo obbligo della diligenza nella conduzione dell'attività, rilevando, infatti, nella ratio del legislatore, l'effetto definitivamente dissuasivo sui soggetti indesiderati, i quali vengono privati di un luogo di abituale aggregazione

solo dopo essere stati resi edotti, con le misure meno gravi della sospensione, della circostanza che la loro presenza in detto luogo è oggetto di attenzione da parte delle Autorità preposte".

Per la Questura si tratta di una "risposta concreta fornita alla cittadinanza, a quella parte sana della società civile che, oggi, in questo significativo provvedimento, può scorgervi sia una valenza di ripristino dell'ordine sociale,

sia una valenza di maggiore prossimità tra la Polizia di Stato e la comunità aretusea”.

Caso Trigona, interviene l'assessore Razza: “c'è chi disinforma ed istiga a delinquere”

Costantemente informato su quanto sta accadendo in questi giorni a Noto, l'assessore regionale alla salute, Ruggero Razza, interviene in prima persona sulla situazione dell'ospedale Trigona. “Noto non rischia di perdere l'ospedale. Mi dispiace venga utilizzata questa polemica per destare allarme sociale. Abbiamo dovuto assumere nelle settimane scorse la decisione di spostare Pediatria a Siracusa perchè c'era un rischio concreto per la salute, in assenza di continuità dei turni per l'assenza di personale. E bene ha fatto l'Asp a decidere per quella soluzione”.

Quanto al resto, “ho la sensazione che si sia data sin qui ai cittadini una informazione distorta”, aggiunge il massimo referente regionale per la Sanità, intervenendo al telefono su FMITALIA. “Il decreto che rifunzionalizza la rete ospedaliera della Regione ha mantenuto inalterata la qualificazione di tutte le strutture ospedaliere, compreso il Trigona. E questo perchè in molti casi la decisione di costruire quel modello era avvenuta a seguito dell'approvazione da parte della conferenza dei sindaci. E il primo cittadino di Noto lo sa bene, visto che ha partecipato a quegli incontri. Il modello di ospedale riunito Noto-Avola è stato valutato positivamente ed attuato nel 2017. In precedenza, nel 2015, anche il Tar

aveva confermato l'impianto che oggi si sta realizzando, bocciando un ricorso presentato da un comitato".

La rimodulazione dell'offerta sanitaria del Trigona, riunito al Di Maria di Avola, doveva essere completata entro giugno di quest'anno ma, come segno di attenzione verso il territorio, "stiamo rallentando la sua attuazione". Viene comunque attuando quanto previsto nel cronoprogramma che i sindaci della provincia di Siracusa già conoscevano. "Oggi ad esempio – aggiunge Razza – stiamo dando il via ad un bando pubblico di selezione per un erogatore accreditato privato che possa completare l'offerta sanitaria".

Ma l'assessore regionale non si limita solo a fornire chiarimenti ed aggiornamenti sulla rifunzionalizzazione del Trigona. Lancia anche un messaggio. "Purtroppo, visto quanto sta continuando ad accadere a Noto, ho dovuto dare indicazione al commissario straordinario dell'Asp di Siracusa di presentare dettagliate denunce all'autorità giudiziaria. Si stanno consumando anche dei reati, in particolare quello di istigazione a delinquere". Parole destinate ad aprire un altro momento di forte frizione tra l'amministrazione comunale netina ed i vertici provinciali e regionali della Sanità.

Siracusa. “A scuola di resilienza aretusea”, lezioni di protezione civile all'Urban Center

Sensibilizzare, informare, formare e addestrare la popolazione ed in particolare i volontari del territorio di Siracusa ad affrontare situazioni di crisi ed emergenza che possono

derivare da calamità naturali in luoghi ad alta densità abitativa. Emergenza attuale per una terra ad alto rischio sismico come la Sicilia orientale, al centro della presentazione del progetto "A Scuola di Resilienza Aretusea", che avrà luogo lunedì 15 Aprile alle 11 nell'Urban Center di Via Nino Bixio.

L'iniziativa, rivolta in particolare alle associazioni di volontari del territorio siracusano iscritti all'Elenco Territoriale di Protezione Civile, è promossa dal Coordinamento Associazioni di Volontariato Forza Intervento Rapido (F.I.R.), dagli assessorati alla Protezione Civile, Pubblica Istruzione e Servizi Sociali del Comune di Siracusa, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile regionale ed il Centro di Servizi per il Volontariato Etneo.

La presentazione del progetto, indirizzata in particolare agli attori coinvolti, alle associazioni di volontariato e agli studenti delle scuole medie di Siracusa, si propone di illustrare attraverso quali metodologie e opportunità accrescere la diffusione della cultura della protezione civile, mediante la formazione di volontari e l'informazione della popolazione in materia di previsione e prevenzione dei rischi, ma ha anche l'obiettivo di favorire l'avvicinamento dei giovani alle attività del volontariato di protezione civile al fine di realizzare un percorso virtuoso di resilienza collettiva alle calamità naturali ed antropiche.

L'innovatività del progetto consiste nell'accrescere la resilienza della singola persona a partire dalle fasce più giovani all'intera comunità, facendo riferimento a tutte le risorse che possono essere attivate. Nello specifico, sarà illustrato come il progetto potrà formare la popolazione a rispetto al comportamento da tenere in caso di calamità, soprattutto per aiutare i soggetti più vulnerabili al verificarsi di calamità naturali ed antropiche importanti. Saranno oggetto della presentazione metodologie e analisi dell'importanza della formazione/informazione alla sicurezza e alla prevenzione, nonché la capacità di valutazione dei

rischi, al fine di consolidarne la riduzione e concorrere collettivamente a una maggiore sicurezza dei centri abitati, per una diffusione sempre più ampia e approfondita di una cultura civica e della resilienza.

Siracusa. Viaggio nel tempo con le sfide sportive dell'antichità per Zeus Eleutherios

Tornano a rivivere le sfide sportive dell'antica Grecia con la quarta edizione dei Giochi di Zeus Eleutherios. Studenti del liceo classico Gargallo e del Morningside College dell'Iowa, si sono cimentati nello "stadion" (la corsa), il "diaulos" la corsa a doppia lunghezza e l' "oplitodromos" la corsa a doppia lunghezza con indosso scudi ed elmi.

Tanta la curiosità da parte di chi, in visita all'anfiteatro, si è ritrovato coinvolto nell'antica manifestazione sportiva aperta da una sfilata degli atleti-studenti seguita dalla cerimonia di inaugurazione con la declamazione di brevi passi in italiano, greco antico ed inglese. Poi spazio alle gare, tra mille sorrisi, ed infine alle premiazioni.

I giochi di Zeus Eleutherios rievocano un momento di festa della Siracusa greca, celebrazione della democrazia citata anche da Diodoro Siculo. E venivano disputati probabilmente poco distante da dove oggi sono stati riportati in scena grazie al liceo classico Gargallo, ad Exedra, all'associazione italiana di cultura classica di Siracusa, al Morningside College dell'Iowa ed ovviamente alla direzione del parco.

Siracusa. Un centro commerciale e due navette: collegamenti con Ortigia e Arenella

Collegare la zona balneare con Ortigia attraverso due navette e un centro commerciale. Là dove il servizio di trasporto locale ha sin qui mancato, potrebbe “funzionare” l’iniziativa studiata dalla nuova proprietà del centro commerciale di Necropoli del Fusco con la collaborazione del Comune di Siracusa. Proprio Palazzo Vermexio avrebbe “suggerito” l’iniziativa e convinto la Cds Holding della bontà (anche per loro) dell’iniziativa.

Due navette saranno messe a disposizione per fare la spola (gratuitamente) lungo le due importanti direttrici. Una si occuperà dei collegamenti da e per la zona balneare: Arenella forse anche Fontane Bianche e Plemmirio (il percorso è in fase di definizione presso la Motorizzazione di Catania). Arrivo all’interno del parcheggio della struttura commerciale. E da qui partirà anche una seconda navetta, diretta verso il centro storico e viceversa.

Per dare respiro al traffico in Ortigia e fornire una risposta alla cronica mancanza di parcheggi nell’isolotto, potrebbe inoltre essere siglata a breve un’intesa per l’utilizzo nelle ore notturne del parcheggio del centro commerciale come area di scambio (auto-navetta) per raggiungere comodamente il centro storico.

Siracusa. Gli ultimi giorni dei cassonetti a Tiche e Acradina: l'elenco delle "rimozioni"

Come anticipato ieri da SiracusaOggi.it, dal prossimo 16 aprile i centri comunali di raccolta di Arenaura e Targia cambiano orario di apertura. Per andare incontro alle richieste degli utenti, dal martedì al sabato sarà possibile conferire dalle ore 8.00 alle 20.00, la domenica dalle ore 8.00 alle 14.00 ed il lunedì dalle 13.00 alle 19.00.

Dalla prossima settimana, inoltre, inizieranno le operazioni di rimozione dei cassonetti nei quartieri di Acradina e Tiche. In particolare le operazioni interesseranno prima Acradina. Il 15 aprile si comincia da via Conigliaro, via Danieli, via Borgia e via Rizza; il giorno 16 via Cannizzo ed il giorno 17 via Italia 103.

Operazioni di rimozione dei cassonetti che invece a Tiche scatteranno il 18 aprile da via Luigi Monti; il 19 via Gela; il 20 via Avola e via Noto; il 22 via Butera e via Monsignor Gozzo; il 23 via Piazza Armerina, via Meli e via Selinunte; il 24 via Lo Surdo e via Agira; il 25 via Modica; il 26 via Tindari e via Randone; il 27 via Raiti; ed il giorno 29 via Raffadali e via Nassiriya.

Nelle strade interessate dalla rimozione dei cassonetti inizierà contestualmente la raccolta dei rifiuti con sistema "Porta a Porta" secondo i calendari già in vigore. Si ricorda il divieto di conferimento dei rifiuti con sacco nero.

Bloccata la portineria Isab/Lukoil, autocisterne fuori: torna protesta selvaggia

Sono tornati i blocchi in portineria nella zona industriale. Questa mattina lunga fila di autocisterne lungo la ex Statale 114 impossibilitate ad entrare negli impianti Isab/Lukoil a causa della protesta dei lavoratori della Pontisol. Si tratta di una azienda dell'indotto, con commissioni nella zona industriale. In trenta sono stati licenziati e per questo è scattata la dura forma di protesta.

Il ricorso ai blocchi selvaggi delle portinerie viene oggi contestato da più parti sociali. Non elevata la solidarietà degli altri lavoratori della zona industriale. Diversi, anzi, hanno lamentato la difficoltà a raggiungere il proprio posto di lavoro. Non la migliore delle vigilie per la grande mobilitazione sindacale di domani.

Ciclovia della Magna Grecia, prima intesa a Roma: in bici da Siracusa a Lagonegro

E' stato firmato a Roma il protocollo d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e le Regioni interessate

(Sicilia, Calabria e Basilicata) per la Ciclovia Magna Grecia. E' una di quelle 10 inserite nel piano nazionale delle ciclovie, una tratta strategica di quasi 1000 km da Lagonegro a Pozzallo, passando anche per Messina, Catania, Siracusa e Pachino.

Entro 90 giorni il governo metterà a disposizione della regione capofila, la Calabria, le risorse per il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) sulla tratta.

Come evidenziato nel rapporto "Cicloturismo e cicloturisti in Italia" realizzato da Isnart-Unioncamere e Legambiente, in Italia si registra una crescita esponenziale di chi sceglie di trascorrere vacanze pedalando in bicicletta. Il turismo in bici oggi genera un valore economico pari a 7,6 miliardi di euro all'anno. "Basta quella cifra per comprendere il motivo per cui riteniamo importante anche la nascita del sistema nazionale delle ciclovie turistiche. Il Mit ha confermato lo stanziamento di 361,78 milioni di euro. Confidiamo adesso anche nella buona volontà delle Regioni per evitare richieste di proroghe per la presentazione degli studi di fattibilità", le parole del parlamenta siracusano Paolo Ficara (M5S), componente della commissione Trasporti alla Camera.

Pachino cerca riscatto: aziende ed associazioni "salvano" l'Inverdurata di maggio

E' stata costituita pochi giorni fa l'associazione temporanea di scopo Capo Pachyni: ne fanno parte associazioni, consorzi ed aziende pachinesi che vogliono lanciare un preciso

messaggio in uno dei momenti più difficili per Pachino. Un'attestazione di amore, passione e fiducia nel territorio. Il consorzio del Pomodoro di Pachino IGP, l'associazione turistica Pro Loco Marzamemi, l'associazione Culturale "Inverdurata" di Pachino, l'Associazione Commercianti artigiani Pachinesi, l'Associazione Vivi Vinum Pachino, l'Associazione Strada del Vino e dei Sapori del Val di Noto, oltre alle aziende private Raggio Verde, Casa Verde Italia, Campisi conserve di Marzamemi e Adelfio Conserve di Marzamemi. Tutti insieme vogliono contribuire a valorizzare la città di Pachino e riscattare l'immagine della cittadina dalle vicende politiche e di cronaca che non le rendono giustizia. Il primo obiettivo è a brevissima scadenza: l'organizzazione dell'Inverdurata di Pachino, manifestazione unica al mondo dove si compongono dei mosaici vegetali con i prodotti locali dell'ortofrutta pachinese, che si svolgerà dal 10 al 13 maggio. Si tratta della sedicesima edizione, che rischiava di saltare dopo il recente commissariamento del Comune e che le associazioni, privati cittadini e aziende sono intenzionati a difendere e a realizzare con tenacia.

Siracusa-Rosolini, partono i lavori di manutenzione del Consorzio Autostrade Siciliane

Da lunedì 15 aprile prenderanno il via i lavori di manutenzione degli impianti elettrici, di illuminazione e di ventilazione nella intera rete autostradale del Cas: Cassibile-Rosolini, la Messina-Catania e la Messina-Palermo.

Gli interventi pianificati – che dovrebbero concludersi entro il prossimo ottobre 2019 – riguardano gli impianti di illuminazione degli svincoli, dei fabbricati dei caselli, degli uffici e delle gallerie di lunghezza superiore ai 1000mt, dei parcheggi, delle aree di sosta, dei punti luce, delle cabine e delle sotto cabine elettriche di alimentazione di tutti gli impianti.

Tale attività di monitoraggio e conservazione rientra in uno specifico piano operativo (Accordo Quadro) – definito dalla Direzione Generale dell'ente autostradale ed approvato dalla Amministrazione Consortile – al fine di mettere in sicurezza, di continuo, un settore primario della viabilità per assicurarne lo stato di efficienza e di agibilità, tenuto conto della datazione degli impianti elettrici.

Inizialmente la manutenzione sarà prioritariamente riservata alla verifica di stabilità delle apparecchiature, strumentazioni, attrezzature, impianti e dispositivi collocati nella volta delle gallerie e sui corpi illuminanti dei pali esterni. Quindi, seguiranno gli eventuali interventi. In parallelo saranno eseguiti quelli per assicurare la continua illuminazione delle gallerie, la erogazione dell'energia elettrica al sistema ed il ripristino continuo dei punti luce all'atto del loro spegnimento.

Le manutenzioni saranno eseguite senza interrompere la viabilità nonché in orario diurno e notturno.

Per tali scopi sarà necessario parzializzare le carreggiate – in entrambe le direzioni di marcia ed in corrispondenza dei diversi cantieri – chiudendo di volta in volta le corsie di marcia e di sorpasso, incluse quelle all'interno della gallerie e negli svincoli.

In loco segnaletica con indicazione lavori, chiusure e deviazioni.

Viabilità con limiti di velocità di 60km/h e divieto di sorpasso su tutti i luoghi in cui saranno operanti i cantieri e nelle rampe degli svincoli.

Ditte esecutrici: La Rosa Biagio Mario & C.srl di Nicolosi; Ellebi-S.T.srl di Roma

Spesa a carico del bilancio CAS